

Terzaghi la somma di 217,5 lire versata precedentemente in eccesso (vedi appendice 3).

L'elenco dei fuochi mostra, per Gorla Maggiore, una importante presenza della famiglia Moneta (tra essi vi è anche Ser Andrea, persona al servizio di Sua Maestà il Re), mentre nessun Terzaghi sembra risiedere in questa comunità. L'unica presenza dei Terzaghi è attestata a Gorla Minore, dove risiedono il Sig. Giovanni Battista del fu Francesco e il Sig. Carlo Terzaghi del fu Carlo: di questi personaggi non abbiamo nessuna notizia, ma possiamo ritenere che fossero elementi di rilievo della comunità (erano infatti detti Signori) anche se non di primissima importanza.

Le comunità infeudate risultano essere quindi solo il centro delle attività economiche della famiglia, che continua a risiedere stabilmente a Milano.

2.3.3 Acquisti e gestioni

Il 9 Luglio 1654 Il Notaio Sig. Carlo Mantegazza⁷⁴ roga un documento in cui Mons. Carlo Giovanni Giacomo Terzaghi diventa tutore e curatore dei beni lasciati in eredità ai figli del fratello, il Sergente Maggiore Uberto¹. Uberto era morto nel 1647: non sappiamo chi abbia gestito i beni da tale anno al 9 Luglio 1654,

⁷⁴ A.S.MI. Fondo Trivulzio Orfanotrofio Femminile Terzaghi Cart. 18 "Archivio Terzaghi 1571-1694, strumenti di tutela di diversi membri della famiglia", fasc. 9, 1654, 9 Luglio.

anche se è presumibile che il tutto sia stato affidato alla madre dei due eredi, Beatrice Suarez de Ovalle, ora morta.⁷⁵

Tale situazione permane fino al 1660, quando il patrimonio entra in possesso dei legittimi eredi, ovvero Alessandro e Gaspare (vedi genealogia). Tra i beni lasciati figurano terreni, case e degli anelli con diamanti.

Un documento del 3 Dicembre di quell'anno riporta il rendiconto riguardante la gestione di tali beni:⁷⁶ in tale documento troviamo riportate le entrate e le uscite riguardanti gli anni che vanno dal 1653 al 1658:

1653	Entrate	2.326,15	Uscite	6.618,15,9
1654	"	4.189,17,6	"	" 7.251,8
1655	"	3.915,8,3	"	" 4.686,17,6
1656	"	4.761,13	"	" 5.376,19,3
1657	"	3.459,6	"	" 4.510,5,6
1658	"	3.371,11,6	"	" 25.946,1,5

⁷⁵ Sebbene la documentazione raccolta nomina esclusivamente Gaspare ed Alessandro, in A.S.MI. Fondo Trivulzio O.F. Terzaghi cart. 38 "Registro delle scritture lasciate dal Sig. Marchese Don Uberto passato da questa all'altra vita il 16 Agosto giorno di S. Rocco 1725" p. 39 s. (rogato da Carlo Maria Mantegazza) compare, riportato nell'elenco di documenti, anche quello riguardante la tutela del 9 Luglio 1654; in esso la tutela e cura è istituita per Francesco Bernardino, Gaspare, Alessandro, Carlo Federico, Francesca Maria, Angela, Caterina e Lucia. Della maggior parte di essi non abbiamo alcuna notizia, tanto da risultare solo in questo documento. La stessa successiva liberazione dei beni si rivolgerà esclusivamente a Gaspare ed Alessandro.

⁷⁶ A.S.MI. Fondo Trivulzio Orfanotrofio Femminile Terzaghi, cart. 19, fasc. "Competenze, 1660, 3 Dicembre rogato da Carlo Cavenago".

Totale entrate 22.024,2,3

Totale uscite 54.592,7,5

Si è quindi creato un debito di lire 32.568,5,2

Il resoconto generale della gestione patrimoniale tenuta da Mons. Terzaghi evidenzia uno netto squilibrio tra le entrate e le uscite: se in nessun anno la gestione sembra aver ricavato profitti, la situazione più gravosa si riscontra nel 1658, quando, a fronte di entrate per circa 3.800 lire si contrappongono uscite per quasi 26.000 lire. L'ammontare del debito complessivo è in buona parte dovuto alla gestione relativa al 1658: il debito creatosi in quell'anno infatti copre ed anzi supera le entrate relative all'intera gestione.

Il documento riporta in maniera dettagliata le singole voci riguardanti le entrate e le uscite che caratterizzarono la gestione del patrimonio da parte del Monsignore:

Anno 1653

Entrate

14 brente di Vino a £. 15 l'una £. 210,

Tondaiolo che si è venduto £. 25,

Vino di Prospiano brente venti £. 260

Riguardo roba che era in casa £. 270

Vendita moggia 10 di frumento a £. 8 l'una £. 80

Venduto moggia 40 di mistura a £. 9 l'una £. 360

Venduti orologio, tre anelli con un diamante, la guarnizione d'oro
con una foderino £. 1003,15
Fruttiera d'argento £. 100,3,15
Dalla borsa £. 18
Totale entrate £. 2326,25

Uscite fino a tutto giugno 1654
Dati a Giò Pietro xxx £. 101,10
Per il funerale a S. Eustogia e per dire mille messe lascito £. 1797,10
Per i salami £. 92
Per dazio del vino £. 16,5
Pagato il livello per Isabella Beatrice £. 75
Pagato per xxx £. 125
Pagati debiti per £. 412,12
Seminario per Francesco Bernardino per sei mesi £. 105
Per perticati degli anni 1652 e 1653 £. 381,10
Per la condizione dei servitori e delle donzelle £. 275,18,3
Per netto che mi doveva la Signora per mie entrate e per fitto di casa
£. 2488,19
Per rogito del testamento £. 27,17
Spese per cascina £. 209,2,6
Spese a Gorla per uffici di messa £. 19,10
Comperato foglia per £. 57,10
La semenza £. 66,7
Calende di Luglio £. 225
Macellaio di Busto per debito £. 18

Alle monache di S. Bernardino per medicamenti £. 14
Alo speciale £. 133
Mantenimento dei servi per nove mesi ammezzo £. 77
Totale £. 6618,15,9

Anno 1654

Entrate

Scossa degli affitti £. 300
Venduta la strusa £. 20,12,6
Venduta la seta £. 503,1,6
Venduto moggia 30 di frumento £. 571,10
Venduto il frumento di Gorla Maggiore £. 228
Venduta segale di Gorla Maggiore £. 406
Venduto miglio £. 330,13,1
Vino torchiato £. 19+2
Vino venduto a Milano £. 480
Altro vino £. 1064
Venduto il xxx di Gorla £. 52
Dalla fresa £. 12
Dal fosso £. 30
Totale £. 4189,17,6

Uscite da luglio 1654 al 1 luglio 1655

Per la xxx £. 28,1,6
Alla chiesa per la semenza £. 18
Dazio della seta £. 13,6

Ad Antonio Badella £. 30
Per i carichi dei soldati £. 157,15
Imbottato £. 41
Per il perticato £. 247,7,6
Dazio del vino £. 30
Per la sentenza dei fidecommissi £. 1.932
Altre spese per i fidecommissi £. 289,8,9
Spesi per il forno £. 349,7,6
Al cappellano di Gorla e per far festa a S. Orsola £. 160
Per un legato £. 333,7
Per i frutti delle 3.314,15 che mi discendono £. 165,14,9
Per xxx £. 1.320
Per la semenza £. 84
Per il lino £. 41
Altre spese £. 2010,9
Totale £. 7251,8

Anno 1655
Entrate
Scossa dei fitti £. 200
Venduta la seta £. 900
La strusa £. 11,1,3
Da Antonio per altra seta £. ?
Venduto frumento per £. 234
Venduto frumento di Gorla per £. 300
Venduta la Segale per £. 309,7

Venduto miglio £. 326

Venduto vino £. 210

Da vendita fatta a Don Gasparo £. 650

Venduto vino torchiato £. 64

Altro vino £. 200

Altro vino £. 372

Dalla fresa £. 5

Dal fosso £. 36

Totale lire 3915,8,3

Uscite da luglio 1655 a tutto giugno 1656

Per interessi £. 300

Per fattura della seta £. 42,4

Dazio della seta £. 18

Per un palo £. 12

Per dei sacchi £. 9,15

Dato alla chiesa per la seta £. 9

Per caserma £. 199,13,6

Per il perticato £. 248,7,1

Imbottato £. 41

Per accomodare il tetto £. 14,12,6

Spese in scritture £. 283,15,9

Spese per vestir li figli £. 249,5,9

Dato a Don Gasparo £. 82,12,3

Per il cappellano alla festa di S. Orsola £. 160

Per un legato £. 333,6,6

Per i frutti di £. 3.314,15 che mi vengono £. 163,14,9
Per xxx £. 680
Per la semenza £. 64,16
Per il livello di Isabella Beatrice £. 100
Per la xxx di Rosa Lucia £. 240
Per un cavallo £. 72
Per la condotta della mistura £. 44,12,6
Spese per Alessandro £. 134,2,6
Per il mantenimento della servitù £. 480
Totale £. 4686,17,6

Anno 1656

Entrate

Dal curatore del Sig. Alessandro £. 264
Dal Sig. xxx £. 690
Venduta la seta £. 802,8
Venduto frumento per £. 392
Da Antonio Badella £. 101
Dal fosso £. 45
Dal figliolano £. 6
Venduto frumento per £. 270
Venduta segale per £. 425
Venduto miglio per £. 262,5
Venduta la strusa £. 16
Venduto vino per £. 663
Altro vino £. 544,10

Altro vino £. 12
Venduto il vino di Gorla per £. 203
Venduto vino torchiato per £. 66
Totale £. 4761,13

Uscite da luglio 1656 a tutto giugno 1657
Per interessi £. 300
Spese per Don Uberto £. 992,16
Per la fattura della seta £. 40
Alla chiesa per la seta £. 19
A Antonio Badella per la spesa della seta £. 26
Per dei cucchiaini £. 37
A Giacomo Badella sopra la seta £. 15
Per li carichi £. 161,6,6
Imbottato £. 41
Per il xxx £. 11
Per il dazio £. 37,10
Ai padri per loro legato £. 85
Speso in avvocati £. 161
Spese per xxx £. 367,15
Legato al cappellano £. 160
Per il legato di Mons. Terzago £. 333,7
Per i frutti che mi spettano sul capitale di £. 3.314,15 £. 165,14,9
Per la donzена di un anno £. 1080
Per il dazio £. 17
Per il livello al monastero e a Suor Isabella Beatrice £. 100

Per Don Uberto £. 150
Per il livello di Don Uberto £. 36
Per la donzena di Donna Lucia £. 240
Per la semenza £. 72
Per la servitù £. 480
Totale £. 5376,19,3

Anno 1657

Entrate

Dal curatore £. 250
Venduta la seta per £. 855
Venduta la strusa per £. 15
Venduto Frumento per £. 354,17,6
Venduto il frumento di Gorla per £. 240
Venduta segale per £. 70
Venduta mistura per £. 144,10
Altra mistura £. 360
Segale, miglio, seta e un suino per £. 701,13,3
Venduto il vino per £. 168
xxx per £. 300
Totale £. 3459.6

Uscite da luglio 1657 a tutto giugno 1658
Interessi per £. 300
Pagato per fattura della seta £. 55,18
Dato alla chiesa £. 18

Dato ad Antonio Badella sopra la seta £. 50
 A Giacomo Badella sopra la seta £. 43,12
 Un vestito di paglia £. 49,10
 I carichi di S. Martino £. 189,17,6
 Imbottato £. 41
 Perticato £. 247,13,6
 Per il dazio £. 10
 Agli avvocati £. 243,17,6
 xxx £. 300
 Per vestiti £. 297,17
 Per la festa di S. Orsola £. 160
 Per il legato di Mons. Terzago £. 333,6,6
 I frutti che mi spettano su £. 3.314,15 di capitale £. 165,14
 Per la donzена di un anno £. 1016
 Per il livello del monastero e di suor Isabella Beatrice £. 100
 Per la donzена di sette mesi £. 146
 Al mercante... £. 27
 Ai massari di Gorla £. 109
 Livello di Don Uberto £. 36
 Per semenza £. 82
 Per mantenimento servitù £. 488
 Totale £. 4510,5,6

 Anno 1658
 Entrate
 Legato da Beatrice Suarez £. 150

Dal Sig. Scarafaggio £. 300
Dalla seta £. 465,16
Venduto il xxx £. 111
Avuto da Pietro xxx £. 33,19
Venduto frumento per £. 358
Venduta segale per £. 22
Venduto vino per £. 1060,16,6
Il frumento di Gorla Maggiore £. 262,10
Venduta segale per £. 360
Venduto miglio per £. 200
xxx £. 23,10
Venduto vino per £. 9
Fitto di casa £. 15
Totale £. 3371,11,6

Uscite dal luglio 1658 a tutto giugno 1659
Interessi £. 300
Per la fattura della seta £. 27,15
Alla chiesa £. 9
Spese per la casa £. 31,9
Per i carichi e il sale di S. Maurizio
Imbottato £. 41
Perticato £. 247,13,6
Livello di Don Uberto £. 36

Per il capitale e l'interesse pagato al Banco di S. Ambrogio al Sig.
Benedetto Arese per rogito di Carlo Maria Mantegazza del
15\4\1658 £. 5.059,5

Per il capitale e gli interessi pagati al Sig. Maroneggio per rogito di
Carlo Maria Mantegazza dell'8\2\1659 £. 7.674,13,8
xxx £. 273,15

Spese per Carlo Federico £. 130,16

xxx £. 40

Pagata la donzena alla monaca a Roma e tutto il necessario £. 2.053
xxx £. 345

Per la festa di S. Orsola £. 160

Per il legato di Mons. Terzago £. 333,7

Il capitale di £. 3.314,15 più i frutti che mi spettano in tutto sono £.
3.480,9,9

Per la semenza £. 72

Livello a Suor Isabella Beatrice £. 100

Per far dir messa £. 7

Spese per addottorare Don Gasparo Terzago £. 3.125,14,6

Spese xxx £. 286,3

Spese in vestiti £. 104,17

Per la donzana di un anno fino a giugno per far dire 10 messe per
Don Gaspare

Per servitore, maestro, tutore, lavandaia e barbiere £. 488

Totale £. 25946,1,5

Se le entrate riguardano principalmente la vendita di prodotti agricoli, le uscite si ripartiscono tra i dazi e le spese da sostenere per il mantenimento delle proprietà. Alcune uscite si ripetono costantemente di anno in anno: tra esse il versamento di 160 lire per un legato a favore del cappellano per la festa di S. Orsola, alcuni livelli e il pagamento di interessi su un capitale di £. 3.314,15 spettanti allo stesso Carlo Giò Giacomo.

Sempre a favore del tutore sono le £. 2.448,19 di debiti contratti dalla Signora Beatrice Suarez de Ovalle: tale cifra venne interamente ripianata durante il primo anno di amministrazione, mostrando così un certo interesse personale nella gestione stessa; nella contabilità del primo anno risaltano poi le 1.797 lire utilizzate per far fronte alle spese relative al funerale della defunta Beatrice Suarez de Ovalle, per la cui anima vennero ordinate mille messe: la vendita di un orologio, una guarnizione d'oro e di tre anelli con diamanti può essere spiegata con il tentativo di ripianare almeno in parte le spese.

Di notevole interesse sono le voci riguardanti le spese sostenute per il vestiario (circa 650 lire in cinque anni) e il mantenimento della servitù: le quasi 500 lire che annualmente caratterizzano questa uscita denotano la presenza di una folta schiera di domestici, dandoci così chiaramente l'idea delle capacità economiche dei personaggi in questione.

Tra le uscite troviamo due voci riguardanti le spese sostenute dal curatore per istruire nipoti:

Seminario per Francesco Bernardino per sei mesi £. 105
Spese per addottorare Don Gasparo Terzago £. 3.125,14,6

L'impegno economico sostenuto per l'istruzione di Don Gaspare è sicuramente notevole, tanto che da solo supera di gran lunga le imprecisate cifre impegnate per gli altri nipoti:

Spese per Alessandro £. 134,2,6
Spese per Don Uberto £. 992,16
Per Don Uberto £. 150
Spese per Carlo Federico £. 130,16

Come successivamente vedremo, Carlo Giovanni Giacomo lascerà il feudo di Gorla Maggiore a Gaspare; tale scelta era stata evidentemente già compiuta nel 1658: solo così possiamo spiegare una così netta disparità di trattamento.

Sempre della gestione dell'ultimo anno sono le 2.053 lire pagate per una donzена in favore di una imprecisata monaca a Roma. Nella stessa lista è inoltre indicato un livello di 100 lire destinato a Suor Isabella Beatrice, persona di cui non si ha nessun altro riscontro.

Le uscite dell'ultimo anno sembrano essere sproporzionate rispetto alle entrate e rispetto all'andamento generale del periodo preso in esame; la chiusura dei conti e il passaggio gestionale da Carlo ai nipoti portò però alla liquidazione dei capitali per circa £. 16.050 che in parte giustificano la consistenza delle uscite, ovvero: